



Nota: Aggiornamento della Raccomandazione della Banca d'Italia sulla distribuzione di dividendi e sulle politiche di remunerazione variabile e chiarimento sulla data di scadenza della flessibilità concessa sul rispetto dei buffer patrimoniali e di liquidità durante la pandemia da COVID-19.

In considerazione della persistente situazione di incertezza economica legata alla pandemia COVID-19, il 28 luglio scorso la Banca d'Italia ha aggiornato le indicazioni fornite attraverso la Raccomandazione dello scorso 27 marzo 2020, con la quale si chiedeva alle banche meno significative di non pagare dividendi e di astenersi dal riacquisto di azioni proprie fino al 1° ottobre 2020. Nella stessa Raccomandazione veniva richiamata l'esigenza di adottare un approccio prudente e lungimirante nelle politiche di remunerazione.

In tema di distribuzione di dividendi e remunerazioni variabili, la Banca d'Italia raccomanda ora alle banche meno significative e alle SIM soggette alle regole del pacchetto CRR/CRD IV, di non pagare dividendi (ivi incluse le distribuzioni di riserve) e non assumere alcun impegno irrevocabile per il pagamento dei dividendi nonché di non procedere al riacquisto di azioni miranti a remunerare gli azionisti, fino al 1° gennaio 2021. Analogamente, la Banca d'Italia raccomanda di adottare un approccio estremamente prudente fino al 1° gennaio 2021 anche con riferimento alle politiche relative alla remunerazione variabile.

La nuova Raccomandazione prevede che la limitazione al pagamento dei dividendi debba essere riferita solo ai pagamenti in contanti che abbiano l'effetto di ridurre il livello e la qualità del Common Equity Tier 1.

Gli intermediari che non ritengano di conformarsi alla Raccomandazione sono tenuti a contattare immediatamente la Banca d'Italia per spiegare le proprie motivazioni e permettere le opportune valutazioni.

Per quanto attiene alla flessibilità nell'utilizzo di buffer, la Banca d'Italia continua ad incoraggiare le banche e gli intermediari non bancari sotto la propria supervisione a utilizzare la Componente target assegnata a esito del processo SREP (Pillar 2 Guidance - P2G), il buffer di Conservazione del capitale (CCB) e il Coefficiente di copertura della liquidità (LCR) per assorbire in modo ordinato le perdite e per favorire i finanziamenti a famiglie e a imprese. La Banca d'Italia non richiederà pertanto il ripristino dei buffer patrimoniali prima della fine del 2022 e il livello di LCR prima della fine del 2021.

LO STUDIO

LEGALITAX è uno studio integrato che conta 90 professionisti di cui 25 partner, avvocati e commercialisti. Lo studio, con sedi a Roma, Milano, Padova e Verona, mette a disposizione della clientela le sue competenze legali e fiscali per rispondere a tutte le necessità delle aziende nelle diverse fasi della loro vita. I clienti sono prevalentemente imprese italiane ed estere che investono e operano sul territorio italiano.

DISCLAIMER

Le informazioni contenute nel presente documento non sono da considerarsi un esame esaustivo né intendono esprimere un parere o fornire una consulenza di natura legale-tributaria e non prescindono dalla necessità di ottenere pareri specifici con riguardo alle singole fattispecie.

Milano

Piazza Pio XI, 1
20123 Milano
T +39 02 45 381 201
F +39 02 45 381 245
milano@legalitax.it

Roma

Via Flaminia, 135
00196 Roma
T +39 06 8091 3201
F +39 06 8091 32 232
roma@legalitax.it

Padova

Galleria dei Borromeo, 3
35137 Padova
T +39 049 877 5811
F +39 049 877 5838
padova@legalitax.it

Verona

Via Antonio Locatelli, 3
37122 - Verona
T +39 045 809 7000
F +39 045 809 7010
verona@legalitax.it